

DIRETTIVA CASE GREEN

Di Amine Moughanime

La “Energy Performance of Buildings Directive”(c.d. “Direttiva Case Green” in Italia), è stata approvata il 12 aprile 2024 dal Consiglio dei Ministri Europei dell’Economia e delle Finanze (ECOFIN).

La Direttiva Case Green fa parte del pacchetto “Fit for 55” e ha come finalità quella di ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas inquinanti di edifici residenziali e non, entro il 2030, fino ad arrivare entro il 2050 ad emissioni zero. Tale politica è uno dei tasselli del c.d. Green Deal Europeo per la transizione energetica europea verso la sostenibilità e la lotta al cambiamento climatico.

Gli obiettivi della Direttiva Case Green si differenziano in base alla destinazione degli edifici i.e. per gli edifici residenziali già esistenti vi è un target del 16% di riduzione del consumo medio di energia entro il 2030 e del 20% entro il 2035, con una garanzia che almeno il 55% della diminuzione del consumo medio di energia provenga dal 43% del totale degli edifici residenziali con le prestazioni energetiche peggiori, tra cui anche quelle danneggiate da terremoti o altre calamità naturali.

Invece, per gli edifici non residenziali già esistenti quali ad esempio attività commerciali e uffici, la riduzione dovrà essere del 16% entro il 2030 e del 26% entro il 2033, con ulteriori specifici obblighi relativi alle prestazioni energetiche minime.

Per quanto riguarda gli edifici di nuova costruzione, sia residenziali che non, la Direttiva Case Green prevede che gli edifici di proprietà pubblica debbano essere a “emissioni zero” (i.e. alta prestazione energetica che utilizza energia da fonti rinnovabili) a partire dal 2028. Per gli edifici di proprietà privata invece l’obiettivo deve essere raggiunto entro il 2030.

Al fine di decarbonizzare il settore edilizio, i piani nazionali europei di ristrutturazione degli edifici dovranno includere una tabella di marcia in vista della progressiva eliminazione di caldaie a combustibili fossili entro il 2040. Un ruolo fondamentale sarà quello ricoperto dalla garanzia della diffusione di idonei impianti di energia solare nel parco immobiliare europeo, senza trascurare le infrastrutture per la mobilità sostenibile, compresi i punti di ricarica per auto elettriche all'interno o accanto agli edifici e parcheggi per biciclette.

La Direttiva Case Green prevede che siano i singoli Stati Membri a definire le modalità per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, attraverso l’attuazione di politiche pubbliche nazionali. Non sono previsti finanziamenti per l’attuazione della Direttiva Case Green, tuttavia i Paesi membri dell’Unione europea potranno usufruire dei fondi europei già stanziati quali ad esempio il Fondo sociale per il clima, il Recovery Fund e i Fondi di sviluppo regionale.

INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA' E GREEN ECONOMY

Il team di Eptalex specializzato sulle tematiche legate alla sostenibilità e *green economy* coordinato da Amine Moughanime, oltre ad assistervi su temi legati al settore energetico e dell'efficiamento di complessi immobiliari industriali e residenziali, fornisce assistenza su tematiche di sostenibilità, ESG *due diligence* e *supply chain assesment* con particolare focus sui paesi emergenti. Inoltre, fornisce assistenza alle imprese in materia di *governance*, strategia di sostenibilità, gestione di fattori ESG e reporting di sostenibilità, senza tralasciare il settore dell'innovazione anche digitale.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti

CONTATTI

Amine Moughanime (Consulente legale in materia ESG e sostenibilità)

amine.moughanime@eptalex.com

<https://www.linkedin.com/in/amine-moughanime-085000174>